

Bloccati nei pressi di Castelpetroso dalla Stradale

Banditi in fuga arrestati dopo l'assalto alla Banca delle Province Molisane

Hanno messo a segno il colpo alla Banca delle Province Molisane di Isernia e sono fuggiti. Purtroppo per loro il lavoro di squadra tra **Polizia**, Carabinieri e Finanza ha permesso di assicurare i tre banditi alla Giustizia.

SERVIZIO A PAGINA 10



L'allarme è scattato verso mezzogiorno. Determinante il sangue freddo del direttore dell'Istituto

Rapina in banca, tre arresti

La **Polizia Stradale** ha beccato i rapinatori della Popolare delle Province Molisane

di Angelo Bucci

ISERNIA. I malviventi sono entrati in azione attorno a mezzogiorno. Nel mirino la Banca Popolare delle Province Molisane, lungo Viale dei Pentri. In due, volto parzialmente coperto e arma da taglio alla mano, hanno intimato agli impiegati dell'istituto di credito di aprire la cassaforte, nell'evidente intento di prelevarne il contenuto. Non avevano, però, fatto i conti con il sangue freddo del direttore della banca, il quale, pur restando con le mani alzate, col piede ha premuto il pulsante dell'allarme. Non solo, l'uomo è anche riuscito a "depistare" i due rapinatori, facendo credere loro che la cassaforte era dotata di un congegno a tempo che ne impediva l'apertura immediata. A quel punto i malviventi, dall'accento pugliese, hanno "arraffato" quanto potevano dalle casse (non più di mille euro) e si sono dati alla fuga. Sul posto erano già accorsi i Militari dell'Arma (il comando dei Carabinieri dista poche centinaia di metri). Onde evitare rischi per i passanti, i Militari

hanno preferito non "affrontare" in centro urbano i due foggiani, che intanto avevano raggiunto un complice che li attendeva a bordo di una Ford Fiesta e si stavano dirigendo in direzione di Campobasso. Sulla Statale 17, però, all'altezza di Castelpetroso, è scattata la trappola. I Carabinieri, infatti, si erano mossi in sinergia con gli agenti della **Polizia** di Stato di Isernia. La vettura dei malviventi è stata raggiunta e superata da una pattuglia della Polstrada, che si è posta di traverso sulla carreggiata in modo da bloccarne la fuga. Il tutto mentre un'altra macchina della **Polizia** sopraggiungeva a fare da "tappo". In tal modo i tre rapinatori, di età compresa tra i 25 ed i 30 anni, sono stati bloccati e tratti in arresto. Nel bagagliaio dell'utilitaria gli agenti hanno trovato attrezzi da scasso, coltelli, cacciavite e grimaldelli. I "ferri del mestiere", insomma. La Fiesta è stata sottoposta a sequestro, mentre i tre pugliesi sono stati rinchiusi nelle celle del-

la casa circondariale di Ponte San Leonardo, in attesa delle decisioni della magistratura. Sulla brillante operazione portata a buon fine dagli agenti della **Polizia** di Isernia, è giunto il plauso del sindacato **Siap**. Mentre su tutto il territorio italiano si registra un innalzamento dei reati predatori, questa volta è andata male ai tre rapinatori che nella tarda mattinata hanno deciso di perpetrare una rapina in una banca di Isernia, grazie alle sale operative della **Questura** e della **Polizia Stradale** che hanno ben coordinato le pattuglie in servizio esterno, dislocandole in modo che nel giro di qualche minuto dalla segnalazione riuscivano a coprire l'intero territorio provinciale, attuando in piena efficienza il dispositivo antirapina del **Questore** di Isernia che prevede il bloc-



co di ogni via di fuga. L'intuito e la professionalità dei bravissimi colleghi della Stradale, scrive in una nota la segreteria provinciale del S.I.A.P., ha permesso di arrestare in flagranza di reato i tre rapinatori in fuga sulla SS 17, all'altezza di Cantalupo del Sannio, recuperando il bottino. Per raggiungere e fermare il trio criminale, la pattuglia della Stradale è stata costretta a manovre repentine e pericolose che hanno messo in serio pericolo la vita degli Agenti che, senza perdersi d'animo hanno assicurato alla giustizia i malviventi. Il S.I.A.P. sottolinea l'emergenza micro-criminalità nelle nostre città, inducendo tutti i cittadini ad una maggiore attenzione e riflessione su quello che sta accadendo, cercando di coinvolgere gli stessi ad una maggiore collaborazione con le Forze di [Polizia](#). Ovviamente, l'obiettivo principale resta quello di prevenire i reati ed in secondo luogo di soffocarli sul nascere.

